

FONDAZIONE PER LE ARTI CONTEMPORANEE IN TOSCANA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE DELLA REPUBBLICA N. 277 PRATO PO
Codice Fiscale	92098360487
Numero Rea	527722
P.I.	02357450978
Capitale Sociale Euro	85588.88 i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE IMPRESA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	24.036	18.785
II - Immobilizzazioni materiali	829.812	799.474
Totale immobilizzazioni (B)	853.848	818.259
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	262.243	273.644
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	773.213	515.842
Totale crediti	773.213	515.842
IV - Disponibilità liquide	635.211	1.155.968
Totale attivo circolante (C)	1.670.667	1.945.454
D) Ratei e risconti	9.777	21.183
Totale attivo	2.534.292	2.784.896
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	85.589	85.589
VI - Altre riserve	381.581	326.631
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(3.710)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.021	11.660
Totale patrimonio netto	480.191	420.170
B) Fondi per rischi e oneri	342.297	682.257
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	461.679	430.835
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.179.820	1.214.050
Totale debiti	1.179.820	1.214.050
E) Ratei e risconti	70.305	37.584
Totale passivo	2.534.292	2.784.896

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	519.607	425.743
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(11.401)	29.036
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(11.401)	29.036
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.005.820	2.328.482
altri	656.680	11.820
Totale altri ricavi e proventi	2.662.500	2.340.302
Totale valore della produzione	3.170.706	2.795.081
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.688	36.053
7) per servizi	1.671.140	1.688.896
8) per godimento di beni di terzi	60.493	51.569
9) per il personale		
a) salari e stipendi	509.905	451.115
b) oneri sociali	149.000	112.746
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	42.312	36.269
c) trattamento di fine rapporto	42.312	36.269
Totale costi per il personale	701.217	600.130
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	54.959	37.576
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.158	6.769
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45.801	30.807
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.286	3.649
Totale ammortamenti e svalutazioni	71.245	41.225
13) altri accantonamenti	164.244	255.200
14) oneri diversi di gestione	425.729	96.676
Totale costi della produzione	3.145.756	2.769.749
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	24.950	25.332
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	74	47
Totale proventi diversi dai precedenti	74	47
Totale altri proventi finanziari	74	47
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	284	413
Totale interessi e altri oneri finanziari	284	413
17-bis) utili e perdite su cambi	168	(296)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(42)	(662)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	24.908	24.670
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.887	13.010
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.887	13.010
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.021	11.660

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

La Fondazione è stata costituita in data 30/07/2015, è un ente senza scopo di lucro, che persegue esclusivamente finalità di promozione della cultura e dell'arte.

La Fondazione è iscritta dal 27/01/2016 al n. 975 del registro regionale delle persone giuridiche private tenuto presso la regione Toscana, ai sensi del DPR 361/2000.

L'attività è iniziata in data 1° marzo 2016, a seguito del conferimento dell'attività museale dal socio fondatore "Centro per l'Arte contemporanea Luigi Pecci", in seguito più brevemente indicato come *Associazione*.

Occorre precisare preliminarmente che tenuto conto della natura della Fondazione, quale ente non profit, la normativa vigente non prescrive uno specifico schema per la redazione del bilancio. Il bilancio è stato redatto secondo lo schema previsto per le società commerciali e seguendo le indicazioni contenute nel principio "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti non profit" emanato congiuntamente dall'Agenzia per il terzo Settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio è stato redatto in modo conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come novellati ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, ed ai principi contabili nazionali così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

L'impostazione del progetto di bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute in conformità delle disposizioni di legge alle quali non si è mai derogato.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico, in conformità all'art. 2427, comma 2, C.C.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435-bis, C.C. Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 2, C.C., le società che redigono il bilancio in forma abbreviata sono esonerate dalla redazione del rendiconto finanziario.

In particolare, allo schema tipico di stato patrimoniale previsto dall'art. 2424, C.C., sono state apportate le semplificazioni disposte dall'art. 2435-bis, secondo comma, C.C. Inoltre, nella presente nota integrativa sono state fornite le indicazioni richiamate dall'art. 2435-bis, quarto comma, C.C. E' stata redatta, facoltativamente, anche una Relazione del Consiglio di amministrazione per meglio spiegare l'attività svolta.

Riguardo alle indicazioni richieste ai punti 3) e 4) dell'art. 2428, C.C., si rileva che la Fondazione non possiede azioni o quote di società controllanti, neppure tramite società fiduciaria o per interposta persona e che la Fondazione non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti neppure tramite società fiduciaria o per interposta persona.

In deroga alle novità normative introdotte all'art. 2426, C.C. ad opera del D.Lgs. 139/2015, la Fondazione si è avvalsa della facoltà concessa dall'art 2435-bis, settimo comma, C.C. di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato per i crediti ed i debiti.

Durante la redazione del presente bilancio non si sono mai dovuti fronteggiare casi eccezionali tali da imporre il ricorso a deroghe alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, C.C.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, C.C., qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non si siano rivelate sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state appositamente fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

La Fondazione non si è avvalsa della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, C.C., in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, posto che non sono stati riscontrati casi suscettibili di legittimare l'applicazione del c.d. principio di irrilevanza.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423-bis, C.C., nella redazione del bilancio, sono stati osservati i seguenti principi di legge:

- la valutazione delle voci è stata eseguita secondo prudenza (principio di prudenza);
- la valutazione è inoltre stata eseguita nella prospettiva di continuazione dell'attività (principio della continuità di gestione);
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (principio della sostanza);
- si è tenuto conto della competenza economica dei componenti positivi e negativi di reddito, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria (principio della competenza);
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (principio dell'omogeneità);
- i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio ad un altro (principio della continuità dei criteri di valutazione).

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in conformità agli schemi indicati rispettivamente agli artt. 2424 e 2425, C.C., come modificati dal D.Lgs. 139/2015, con le semplificazioni descritte precedentemente.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi.

Non è stata effettuata alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori di legge.

In relazione a quanto specificamente richiesto dall'art. 2423-ter, comma 5, C.C., tutte le voci iscritte in bilanci sono risultate comparabili con le rispettive dell'anno precedente. Ove necessario sono stati effettuati gli opportuni adeguamenti ai valori dell'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che ai sensi di quanto indicato all'art. 2424, comma 2, C.C., non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano, più avanti, i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

Si rileva che alla data di chiusura dell'esercizio in esame non sussistono attività o passività espressi in valuta diversa da quella avente corso legale nello Stato. Pertanto non sono dovute le informazioni richieste dal legislatore ai sensi dell'art. 2427, punti 1) e 6 bis), C.C.

Attività svolta e altre informazioni

La Fondazione ha per oggetto sociale le attività museali e di esposizione, nonché quelle di formazione artistiche in generale, servizio di accoglienza per visite guidate, editoria di libri (cataloghi e monografie) e corsi di formazione scientifica. Svolge pertanto sia attività istituzionale che attività di natura commerciale. I costi comuni alle due attività sono stati suddivisi in base alla proporzione sui ricavi di competenza stimata all'inizio dell'esercizio.

Normativa Fiscale

Attività istituzionale

La Fondazione, al pari di tutti gli enti non-profit, determina l'eventuale IRES limitatamente ai redditi da fabbricati, redditi fondiari e redditi diversi.

L'IRAP è calcolata secondo il "metodo retributivo" sulla base delle retribuzioni, afferenti tale attività, dei dipendenti, collaboratori e prestatori occasionali.

Attività commerciale

L'attività commerciale, per il 2017, presenta un utile civilistico pari ad € 83.234,27.

Per la parte relativa all'attività commerciale l'IRAP è calcolata sulla base del metodo del "valore della produzione netta" così come previsto dall'art.10 del D.Lgs. 446/97.

Ai fini IVA i proventi conseguiti per l'attività commerciale principale (esposizione) rientrano tra le operazioni esenti ai sensi dell'art. 10 n. 22 del DPR 633/72, determinando un pro-rata di indetraibilità Iva. Sono state realizzate anche attività accessorie riferite a: visite guidate, attività didattiche, eventi, cinema, concessione temporanea spazi e pubblicità.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile, nonché in conformità ai principi contabili nazionali aggiornati. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota %
Spese di impianto	20%
Software	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Solo per alcuni beni è stato preso come riferimento il valore assunto dal perito ai fini del conferimento dell'azienda proveniente dall'Associazione.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Impianti	10%
Attrezzature	15,5%
Mobili ed arredi	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Macchine da proiezione	19%
Autovetture	25%
Impianti termotecnici ed el.	10%

In merito ai criteri di ammortamento, si precisa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, punto 2, C.C., sono state adottate le seguenti scelte, in continuità con gli esercizi precedenti:

- per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote d'ammortamento sopra indicate sono state ridotte alla metà, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite si è reso disponibile e pronto all'uso;
- per taluni beni di modesto valore unitario acquisiti nel corso dell'esercizio è stato imputato l'ammortamento integrale, in considerazione della natura degli stessi, generalmente contraddistinti da frequente *turnover*.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	26.794	1.797.088	1.823.882
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.009	997.614	1.005.623
Valore di bilancio	18.785	799.474	818.259
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	14.409	76.139	90.548
Ammortamento dell'esercizio	9.158	45.801	54.959
Totale variazioni	5.251	30.338	35.589
Valore di fine esercizio			
Costo	41.203	1.873.227	1.914.430
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.167	1.043.415	1.060.582
Valore di bilancio	24.036	829.812	853.848

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

L'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti (per complessivi € 75.718).

Sono costituiti in prevalenza da crediti dall'attività tipica della Fondazione. Sono, inoltre, presenti crediti verso l'erario per Iva, Ires e per ritenute d'acconto subite, credito verso istituti previdenziali e assistenziali, crediti verso altri enti locali, nonché altri crediti minori.

Si precisa inoltre che non sono presenti in bilancio crediti originariamente espressi in valuta diversa dall'Euro.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Non vi sono pertanto segnalazioni particolari in merito a quanto previsto dall'art. 2427, punto 8), C.C.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità alle disposizioni normative del Codice Civile, nonché ai principi contabili nazionali aggiornati. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

Sono costituiti prevalentemente da posizioni debitorie aperte nei confronti di fornitori per l'attività tipica svolta dalla Fondazione. Sono presenti, inoltre, debiti fiscali e per contributi previdenziali ed assistenziali, nonché da debiti verso il personale dipendente ed altri debiti minori.

L'iscrizione dei debiti in bilancio è avvenuta al valore nominale, ritenuto il valore di estinzione dell'obbligazione.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 8-bis), C.C., si precisa che non esistono debiti espressi all'origine in valuta diversa dall'Euro.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica. Nella stessa voce sono stati classificati gli utilizzi di Fondi spese e oneri.

Sono costituiti dai proventi conseguiti sia per l'attività istituzionale che per l'attività commerciale.

I ricavi di natura commerciale derivano principalmente da:

- ingressi mostre;
- ingressi eventi, rappresentazioni e cinema;
- vendita libri e cataloghi ed autoconsumo,
- prestazioni di servizi,
- contributi erogati e/o deliberati dal Comune e dalla Regione (quota parte),
- sponsorizzazioni,
- concessioni di spazi.

I ricavi per attività istituzionale sono relativi a:

- contributi erogati e/o deliberati dal Comune e dalla Regione (quota parte);
- erogazioni liberali.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>168</i>		
Utile su cambi		-	455
Perdita su cambi		-	287
Totale voce		-	168

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio sono state definite cause di lavoro che hanno prodotto una sopravvenienza passiva per € 259.875,20 parzialmente assorbita dall'utilizzo dell'accantonamento al Fondo oneri per € 149.293,47. Nel corso dell'esercizio sono state, inoltre, rilevate sopravvenienze passive per € 12.292,77 e sopravvenienze attive per € 121.287,93.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-*bis* del Codice Civile, nonché da diverse disposizioni normative.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	13
Operai	2
Totale Dipendenti	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. I compensi si riferiscono esclusivamente al Revisore Unico.

	Sindaci
Compensi	5.829

I consiglieri non percepiscono compensi per la loro carica in quanto è svolta in modo volontario e gratuito.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Nessuna informazione è pertanto dovuta ai sensi dell'art. 2427, n. 9 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-*quater* dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-*sexies* del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-*bis* del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni, si precisa che non sono presenti nel patrimonio attività assimilabili a strumenti finanziari derivati.

Sono parimenti assenti immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* c. 4 del Codice Civile, si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Partecipazioni ai sensi dell'art. 2361, comma 2, C.C.

Non sussistono nel patrimonio sociale partecipazioni in altre imprese comportanti una responsabilità illimitata per le obbligazioni di esse. Nessuna ulteriore informazione è pertanto dovuta.

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Il presente bilancio è approvato dal Consiglio di Amministrazione che destina il risultato d'esercizio pari ad € 13.021,04 interamente alla riserva "fondo di riserva da avanzi di gestione".

Per il Consiglio di Amministrazione

Irene Sanesi, Presidente